

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V (Seduta del 18 Ottobre 2018)

L'anno duemiladiciotto il giorno di Giovedì diciotto del mese di Ottobre, alle ore 9,00 previa convocazione per le ore 8,30, nell'aula Consiliare sita in Via G. Perlasca n. 39, si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.

Assume la presidenza dell'assemblea la Presidente del Consiglio: Manuela Violi.

Assolve le funzioni di Segretario il F.A. Marina Benedetti delegata dal Direttore del Municipio Dr. Nicola De Nardo.

La Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, risultano presenti i sotto riportati n. 15 Consiglieri:

Castello Annunziatina	Meuti Mario	Rossi Pietro
D'Alessandro Elisabetta	Pagano Francesca Maria	Stirpe Alessandro
Francescone Roberta	Pietrosanti Antonio	Tacchia Chiara
Manzon Paolo	Placci Umberto	Vece Arnaldo
Medaglia Monia Maria	Puliti Cosimo	Violi Manuela

Sono assenti i seguenti Consiglieri: Belluzzo Christian, Boccuzzi Giovanni, Corsi Emiliano, Guadagno Giuseppina, Lostia Maura, Piattoni Fabio, Rosi Alessandro, Sabbatani Schiuma Fabio, Veglianti Stefano e Yepez Jenny Erika.

La Presidente del Consiglio, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Francescone Roberta, Cosimo Puliti e Annunziatina Castello invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Entra in aula Il Presidente del Municipio Giovanni Boccuzzi
(Omissis)

Entra in aula il Consigliere Belluzzo
(Omissis)

Entra in aula il Consigliere Corsi
(Omissis)

Entra in aula il Consigliere Sabbatani Schiuma
(Omissis)

Entra in aula la Consigliera Lostia
(Omissis)

Entra in aula la Consigliera Yopez
(Omissis)

Entra in aula il Consigliere Rosi
(Omissis)

Entra in aula il Consigliere Veglianti
(Omissis)

Esce dall'aula il Consigliere Vece
(Omissis)

Esce dall'aula il Consigliere Sabbatani Schiuma
(Omissis)

Figura iscritta all'ordine dei lavori la Risoluzione prot. CF 211507 del 11/10/2018 presentata dal Consigliere Pietro Rossi avente ad oggetto:

Modifica Deliberazione n. 111 del 1 giugno 2016 del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Capitolina

PREMESSO CHE

All'art. 38 (Qualificazione delle Stazioni Appaltanti) co. 3 del Codice degli Appalti, per definire i requisiti necessari alla qualificazione, si prendono in considerazione tutte quelle attività che caratterizzano il processo di acquisizione di un bene, servizio o lavoro in relazione ai seguenti ambiti:

- a) Capacità di programmazione e progettazione;
- b) Capacità di affidamento;
- c) Capacità di verifica sull'esecuzione e controllo dell'intera procedura, ivi incluso il collaudo e la messa in opera.

Al co. 4 del medesimo articolo vengono indicati i seguenti requisiti di base per la qualificazione di cui al co. 3:

- 1) Strutture organizzative stabili deputate agli ambiti di cui al co. 3;
- 2) Presenza nella struttura organizzativa di dipendenti aventi specifiche competenze in rapporto alle attività di cui al co. 3;
- 3) Sistema di formazione e aggiornamento del personale;
- 4) Numero di gare svolte nel quinquennio con indicazione di tipologia, importo e complessità, numero di varianti approvate, verifica sullo scostamento tra gli importi posti a base di gara e consuntivo delle spese sostenute, rispetto dei

tempi di esecuzione delle procedure di affidamento, di aggiudicazione e di collaudo;

5) Rispetto dei tempi previsti per i pagamenti di imprese e fornitori come stabilito dalla normativa 5 vigente;

5 bis) assolvimento degli obblighi di comunicazione dei dati sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

5 ter) per i lavori, adempimento a quanto previsto dagli art. 1 e 2 del D.Lgs n. 229/2011 in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti, e dall'art. 29, co. 3.

Al co. 4 bis si dispone che le Amministrazioni la cui organizzazione prevede articolazioni, anche territoriali, verificano la sussistenza dei requisiti di cui al co. 4 in capo alle medesime strutture e ne danno comunicazione all'ANAC per la qualificazione.

CONSIDERATO CHE

Con deliberazione n. 111 del 15 giugno 2016 il Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Capitolina ha identificato il Dipartimento SIMU come struttura di riferimento per la centralizzazione degli appalti di lavori pubblici di Roma Capitale, con riferimento alle procedure ordinarie, ad evidenza pubblica, di qualunque importo, per conto delle strutture capitoline, centrali e territoriali competenti *ratione materiae*.

In base a detta deliberazione il Dipartimento SIMU è deputato a svolgere la funzione di Centrale Unica di Committenza per gli appalti di lavori pubblici di Roma Capitale per l'espletamento delle procedure ordinarie, ad evidenza pubblica, di qualunque importo. Fermo l'assetto derivante dal Regolamento del Decentramento Amministrativo, che prevede la distribuzione delle diverse competenze tra strutture centrali e strutture territoriali, il SIMU è preposto alla programmazione, acquisizione lavori ed esecuzione contratti negli ambiti di propria competenza, mentre assume la funzione di Centrale Unica di Committenza, quindi per la sola fase della gara, per le tipologie facenti capo alle altre strutture centrali e territoriali gli affidamenti dei lavori con procedura negoziata ai sensi dell'art. 36e 63 del D.Lgs. n. 50/2016 e successive modificazioni, da esperire attraverso l'utilizzo obbligatorio del sistema S.I.PRO.NEG. gestito dal Dipartimento SIMU.

Ad oggi gli obiettivi auspicati con l'approvazione della Deliberazione del Commissario Straordinario n. 111/2016 non sono stati raggiunti nella realtà, visto il continuo ricorso alle procedure negoziate e dovuto alle difficoltà del SIMU nello svolgere a pieno regime il ruolo di Centrale Unica di Committenza dei lavori pubblici.

TENUTO CONTO CHE

I dipendenti aventi competenze relative alle attività previste all'art. 38 co. 3 del Codice degli Appalti.

I risultati dei Municipi relativi alla capacità di impegno fondi sono stati ottenuti attraverso l'espletamento in tempi congrui di sole procedure negoziate in quanto la Deliberazione 111/2016 del Commissario Straordinario non consente a questi ultimi di svolgere gare ordinarie ad evidenza pubblica.

Ad oggi il Dipartimento SIMU per varie motivazioni non ha svolto in modo efficiente ed efficace la funzione di Centrale Unica di Committenza per gli appalti di lavori pubblici, con tempi di espletamento gare speso oltre l'annualità violando, di fatto, i vincoli imposti dai principi di contabilità definiti nel D.Lgs. 118/2011, risultando non idoneo a rispondere alle esigenze di tutte le strutture centrali e dei 15 Municipi di Roma Capitale.

I Municipi, se messi nelle condizioni di espletare gare ordinarie, avrebbero lo strumento idoneo per poter programmare le attività sui territori di competenza, riducendo in percentuale considerevole il numero di gare che attualmente svolgono con la procedura negoziata e rendendo di conseguenza più facile il controllo e garantendo una maggiore trasparenza dell'azione amministrativa.

Per tutto quanto premesso e considerato

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V IMPEGNA

la Sindaca a modificare la deliberazione n. 111 del 15 giugno 2016 del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Capitolina per consentire ai Municipi di poter espletare gare ordinarie, di qualsiasi importo, ad evidenza pubblica per i fondi stanziati sui centri di costo dei bilanci municipali.

Dopodichè la Presidente del Consiglio coadiuvata dagli scrutatori Francescone Roberta, Cosimo Puliti e Castello Annunziatina, invita il Consiglio a procedere alla votazione per alzata di mano della suestesa Risoluzione.

Procedutosi alla votazione, il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: 21 Votanti: 21 Maggioranza: 11

Favorevoli: 15

Contrari: /

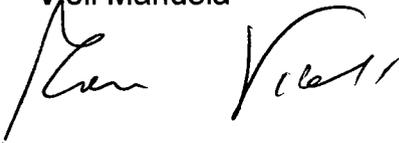
Astenuti: 6 (Castello, Lostia, Pietrosanti, Veglianti, Tacchia e Corsi)

La Risoluzione approvata all'unanimità assume il n. 10 per il 2018

Hanno espresso parere favorevole i seguenti Consiglieri: Belluzzo, Boccuzzi, D'Alessandro, Francescone, Manzon, Medaglia, Meuti, Pagano, Placci, Puliti, Rossi, Stirpe, Violi, Yopez e Rosi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Violi Manuela

Handwritten signature of Manuela Violi, consisting of a stylized 'M' followed by 'Violi'.

IL SEGRETARIO

Benedetti Marina

Handwritten signature of Marina Benedetti, featuring a large, flowing initial 'M' followed by 'Benedetti'.